

**MILANO** POSITIVO IL PRIMO GIORNO DI QUOTAZIONE AIM

## Digital360, un debutto super Rialzo del 23,5% per il titolo

di MILANO

**RIALZI E FIAMMATE** improvvisi, di quelli che consigliano di sospendere il titolo per eccesso di rialzo. Ma è segno che il titolo interessava. Digital360, società di consulenza, formazione e informazione nel segmento della trasformazione digitale delle imprese, ha chiuso il primo giorno di quotazione all'Aim, il mercato alternativo del capitale organizzato da Borsa Italiana, con il titolo a 1,42 euro, in crescita del 23,5% rispetto al prezzo di collocamento di 1,15 euro. Già al suono della campanella, battuta dal fondatore e amministratore delegato del gruppo, l'ex docente del Politecnico di Milano Andrea Rangone, l'azione Digital360 è scattata in avanti con un rialzo di 21,7% sul prezzo di collocamento e ha continuato a premere l'acceleratore fino alla chiusura dei mercati. Secondo i dati diramati dall'azienda, nella prima giornata sono state scambiate 624.000 azioni, per un controvalore pari a 873.190 euro. «La quotazione è una tappa importante del percorso di crescita del gruppo Digital360 – ha spiegato Rangone a Palazzo Mezzanotte, in occasione del lancio della matricola – Una tappa che ci consentirà di affermarci come 'trend setter culturale' all'interno del mercato più impor-

tante per la crescita del sistema Paese, ovvero quello delle soluzioni digitali».

**È UN MERCATO GHIOTTO**, che in Italia vale 70 miliardi di euro, ma sconta la distanza, anzi, l'abisso tra chi quel linguaggio lo conosce e chi invece non sa a che santo votarsi. Ed è a costoro che si rivolge Digital360, gruppo cresciuto all'ombra del Politecnico di Milano, che della trasformazione digitale ha fatto una missione educativa. Presidente della società è il professore Umberto Bertelé, direttore scientifico Mariano Corso, mentre alla guida di una delle controllate del gruppo, P4I, c'è Gabriele Faggioli. L'obiettivo di Rangone è di fare del gruppo una sorta di traduttore che permetta a enti pubblici e imprese come saltare nell'era del digitale. La società punta a crescere e per farlo l'ad immagina che la raccolta finanziaria della quotazione possa dare fiato a un piano strutturato in nuove acquisizioni, investimenti in piattaforme tecnologiche aziendali e conoscenza. «Sono molto soddisfatto del debutto in Borsa – osserva – L'inizio è stato estremamente positivo, ma il nostro progetto imprenditoriale rimane comunque orientato al medio e lungo termine»

**Luca Zorloni**

**SUCCESSO**  
Andrea Rangone, ex docente Politecnico e ceo di Digital360, mentre batte la campanella che segna l'esordio sul mercato borsistico alternativo

